



MESSAGGIO DEL CARDINALE JAVIER LOZANO BARRAGÁN PER LA IX GIORNATA MONDIALE DELLA VISTA: IPOVISIONE E DIFETTI RIFRATTIVI

1. In occasione della Prossima celebrazione della Giornata Mondiale della vista che sarà celebrata il 12 ottobre 2006, sono molto lieto di rivolgere un affettuoso e fervido saluto a tutte le persone colpite dalle malattie e disabilità visive, a coloro che li assistono e li curano, così come ai membri delle diverse associazioni e organizzazioni da anni impegnate nella lotta contro le malattie e alle infezioni responsabili della cecità. Voglio assicurare a tutti la mia personale vicinanza e preghiera.

2. L'annuale Giornata Mondiale della Vista è ormai diventata per molti un appuntamento irrinunciabile. Ciò è dovuto sicuramente alla carica di solidarietà e di speranza che riesce a suscitare e a trasmettere. Infatti, le notizie che giungono da più parti sulla base dei dati dell'Organizzazione Mondiale della sanità sono assai confortanti. Il riuscito lancio e l'accoglienza entusiasta della campagna Vision 2020: il diritto alla vista, che si prefigge di mobilitare le risorse umane e materiali disponibili al fine di sradicare le cause della cecità prevedibile entro il 2020, è un segnale molto promettente. Lo è ancora di più il dato statistico che rileva nel biennio 2000-02 un numero di persone colpite dalla cecità o dalla riduzione della vista inferiore alle previsioni fatte negli anni precedenti, soprattutto nei paesi in via di sviluppo. Tutto questo è una ulteriore conferma di quanto la consapevolezza del pericolo e la prevenzione delle malattie che minacciano e deturpano la vista siano un'arma indispensabile nella lotta contro la cecità prevedibile e, quindi, evitabile.

3. Accanto a questi dati positivi, ce ne sono, però, altri che presentano più ombre che luci. Infatti, secondo le stesse fonti OMS, è in netta progressione la cecità imputabile all'allungamento della vita e/o alle malattie riconducibili agli stili di vita nei paesi economicamente sviluppati o emergenti.

Tale dato mette a dura prova i sistemi sanitari esistenti colti impreparati a fronteggiare l'emergenza. Inoltre, anche il buon risultato registrato per quanto riguarda la cecità prevedibile non è né definitivo né al sicuro: il numero delle persone colpite è ancora molto alto e, soprattutto, la povertà è sempre diffusa in molte e vaste aree del mondo: il 90% dei 37 milioni di cechi e dei 124 milioni d'ipovedenti recensiti nel mondo sono concentrati nei paesi poveri. Tale situazione complica ancora di più l'ammodernamento dei sistemi sanitari di base: un compito del tutto immane. Donde la necessità di raddoppiare gli sforzi non solo di sensibilizzazione ma anche di generosa ed efficace solidarietà al fine di condurre in porto senza intralci il programma Vision 2020.

4. In questo generoso impegno, la Chiesa nel suo insieme e il Pontificio Consiglio per la Pastorale della salute in modo particolare non resteranno certo a guardare.

5. Il Pontificio Consiglio, che si fa vicino a tutte le persone prive della vista a causa delle malattie che ingenerano la cecità, non può non rivolgere una parola augurale a tutti coloro che soffrono d'una altra forma di cecità, quella dello spirito, in una società nella quale si vedono soltanto i beni materiali, affinché anche loro aprano gli occhi e vedano aldilà di questi interessi immediati, si aprano a Dio e ai fratelli bisognosi e, solidalmente, si prendano cura dei malati della vista fisica come un segno di viva fratellanza.

6. Nel concludere il presente messaggio, voglio spendere una parola di ringraziamento, di incoraggiamento nonché di sollecitudine ai professionisti, alle Associazioni e Organizzazioni, alle Comunità e alle Istituzioni che dedicano le loro competenze e il loro affetto alla cura delle persone provate dalle disabilità visive come alla loro assistenza. Mentre affido alla Santissima Vergine Maria, "Salus Infirmorum", la riuscita della Giornata Mondiale della Vista 2006, invoco la Benedizione del Signore sulle vostre persone. Possa Iddio misericordioso rendere abbondanti e proficui i frutti dei vostri incessanti sforzi.

+ **Javier Card. Lozano Barragán**

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it

www.tricolore-italia.com